



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro – DIV. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 27 maggio 2009, in Roma, presso il Ministero del Lavoro e della salute e delle Politiche Sociali, alla presenza del Dott.ri Antonio Leggio, Maria Cristina Gregori, Rosa Carucci e Andrea Annesi si sono incontrati:

- per la CIET Impianti spa, il dott. Sergio Lucherini;
- per le OO.SS.LL. Fim-Cisl, Fiom-CGIL ed Uilm-UIL – segreterie nazionali, i signori Moreno Amici e Sandro Pasotti, Augustin Breda e Adolfo Rocchetti, unitamente alle strutture territoriali interessate ed al coordinamento RSU;

PREMESSO

- che il settore delle installazioni telefoniche, da diversi anni, versa in una situazione di crisi con pesanti conseguenze sugli assetti occupazionali delle aziende;
- che sono state poste in essere iniziative volte a superare l'attuale fase ed a sostenere il reddito dei lavoratori attraverso strumenti in deroga alla Legge 223/91 e norme collegate;
- che tali iniziative hanno interessato anche CIET Impianti spa per C.O. e sedi in cui poi, dal 1 gennaio 2009, è stata cessata l'attività;
- che a tale contesto di difficoltà è venuta a sovrapporsi tanto l'imprevista ed improvvisa crisi economica generale a livello mondiale che, a cascata, sta interessando anche l'Italia, crisi che già ha avuto pesanti riflessi determinando una significativa contrazione degli investimenti dei consueti clienti di CIET Impianti spa, riflessi questi determinatisi con strutturalità nell'ultimo mese, e l'altrettanto improvvisa ed imprevedibile contrazione delle commesse da parte di TELECOM Italia spa, venutasi a concretizzare, con evidenza e strutturalità, nel corso dei primi mesi dell'anno 2009;
- che il combinato disposto delle due fattispecie che precedono ha interessato tutta l'azienda nel suo complesso, importando una significativa riduzione dei volumi di lavoro, da un lato, con punte fino al 30%, riferite al primo semestre 2008 ed al

Handwritten notes on the left margin:
S. Lucherini
M. Amici
S. Pasotti
A. Breda
A. Rocchetti
S. Leggio
M. Gregori
R. Carucci
A. Annesi

Handwritten notes on the right margin:
V. M.
S. Lucherini
M. Amici
S. Pasotti
A. Breda
A. Rocchetti
S. Leggio
M. Gregori
R. Carucci
A. Annesi

Handwritten signatures at the bottom of the page:
S. Lucherini, M. Amici, S. Pasotti, A. Breda, A. Rocchetti, S. Leggio, M. Gregori, R. Carucci, A. Annesi

secondo semestre 2007, ed importando, dall'altro lato, anche una significativa erosione del portafoglio ordini proprio delle attività cosiddette diversificate, erosione che, unita alla diminuzione degli investimenti ed alla rarefazione delle gare, sta avendo per conseguenza una progressiva diminuzione dei volumi ed una conseguente in-saturazione produttiva con anche riflessi negativi sugli indici di bilancio;

che CIET Impianti spa, con lettera del 16 marzo 2009, ha attivato una procedura di mobilità relativa a n° 180 lavoratori, tra quadri, impiegati, intermedi ed operai; che, nel frattempo, ulteriormente si sono appalesate le ricadute negative, sulle varie linee di produzione, del generale stato di crisi;

- che nel corso dei precedenti confronti, come nel corso dell'odierno incontro, è emerso come le difficoltà della Società siano ascrivibili tanto alla generale crisi, che ha indotto anche ulteriori difficoltà di accesso al credito, quanto alla riduzione imprevista ed imprevedibile delle commesse, sia per quanto attiene il mercato della telefonia (TELECOM ed altri Gestori), sia per il mercato delle produzioni diversificate (energia e trasporti, manutenzioni, ecc.);
- che lo scenario di crisi dell'economia mondiale, europea ed italiana a cascata, continuerà ad influenzare per tutto l'anno 2009 e, presumibilmente almeno per buona parte dell'anno 2010, non solo le scelte di TELECOM Italia spa e dei suoi "concorrenti", ma anche quelle di altri committenti della Società, quali ENEL-TERNA, RFI, ecc., con riduzione degli investimenti e ricadute occupazionali negative per le imprese operanti nei relativi settori;
- la Società ha elaborato un piano di risanamento da sostenersi con l'intervento di integrazione salariale, che è basato sulle seguenti linee di intervento:
 - incremento dei volumi e della tipologia di produzione;
 - recupero di competitività;
 - razionalizzazione dei costi;
 - qualificazione/riqualificazione del personale
- in data 21 maggio u. s. si è tenuto un primo incontro per l'esame della situazione aziendale, che è proseguito il 25 successivo, termine ultimo della procedura, senza che le parti addivenissero ad accordo;
- su richiesta delle OO.SS. le parti sono state convocate in data odierna per valutare ogni possibilità di addivenire ad una soluzione concordata

CONSIDERATO

- che le parti ritengono sussistere i presupposti per l'applicazione dell'art. 1, comma 5° - legge 223/91, secondo i criteri del D.M. 31826 del 18 dicembre 2002, art. 1 al fine di fronteggiare gli esuberanti di personale

tutto ciò premesso e considerato le parti concordano quanto segue

- a)- le premesse costituiscono parte integrante e d'inscindibile del presente accordo.
- b)- l'azienda in risposta alla richiesta di strumenti che fossero alternativi all'attivata mobilità, richiesta avanzata dalle OO.SS.LL. concorda di chiedere l'intervento della CIGS per crisi aziendale ai sensi dell'art. 1, comma 5°, della legge 223/91 e del DM 31826 18.12.02, art.1.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

c)- l'intervento della CIGS decorrerà dal prossimo 1 giugno 2009 ed avrà la durata di 12 mesi.

d)- l'intervento della CIGS, atteso che la denunciata riduzione di volumi produttivi, allo stato, riguarda tutte le unità produttive ed amministrative di CIET Impianti, nonché tutte le tipologie di attività svolte da CIET Impianti, si articolerà, per un massimo di 180 unità come di seguito evidenziato:

- Arezzo sede Direzione Generale 15 unità;
- Arezzo: 32 unità;
- Fermo (AP): 8 unità;
- Lucca: 15 unità;
- Pisa: 15 unità;
- Siena: 6 unità;
- Massa: 17 unità;
- Campi Bisenzio (FI): 9 unità;
- Figline Valdarno (FI): 5 unità;
- Ceparana (SP): 9 unità;
- Pistoia: 4 unità;
- Savona 15 unità;
- Livorno: 11 unità;
- Macerata: 6 unità;
- Ascoli Piceno: 13 unità.

e)- le parti concordano che il piano di gestione delle eccedenze, nel periodo della CIGS, verrà attuato mediante l'impiego di strumenti non traumatici ed in continuità con le azioni già in precedenza svolte, ovvero:

- riqualificazione e/o formazione professionale;
- ove possibile, iniziative di rioccupazione, anche con il coinvolgimento degli enti Istituzionali ed anche d'intesa con le regioni ove insistono le singole sedi interessate dalla CIGS;
- pensionamento di anzianità e/o vecchiaia per intervenuti requisiti di legge;
- esodi incentivati;
- progetti di outsourcing ed iniziative di rioccupazione che saranno definiti tra Azienda, OO.SS.LL. ed, eventualmente Regioni ed Italia Lavoro.

f)- i Lavoratori chiamati ad iniziative formative delle Regioni, degli Enti Locali e altri Enti Istituzionali e/o alle iniziative concordate tra Azienda e gli altri soggetti di cui sopra, ivi comprese le OO.SS.LL. sono tenuti a partecipare a tali attività anche formative.

g)- il personale da sospendere verrà individuato, nelle diverse unità produttive e sedi, sulla base delle esigenze tecnico-produttive derivanti dalle attività eseguibili e delle professionalità utilmente impiegabili.

h)- la rotazione del personale sospeso avverrà con cadenza trimestrale, nel rispetto delle esigenze tecnico produttive, nell'ambito delle mansioni fungibili e limitatamente alle singole sedi e/o unità produttive o distaccamenti.

La rotazione del personale tecnico ed amministrativo con qualifica di impiegato, in considerazione delle esigenze organizzative atte a garantire la continuità delle specifiche mansioni, è subordinata a specifiche verifiche trimestrali a livello locale da effettuarsi a richiesta delle OO.SS.LL..

l)- la procedura di mobilità, attivata in data 16 marzo 2009, è revocata.

m)- le Parti si incontreranno entro il prossimo mese di settembre per il monitoraggio del programma di gestione degli esuberanti di cui al presente accordo.

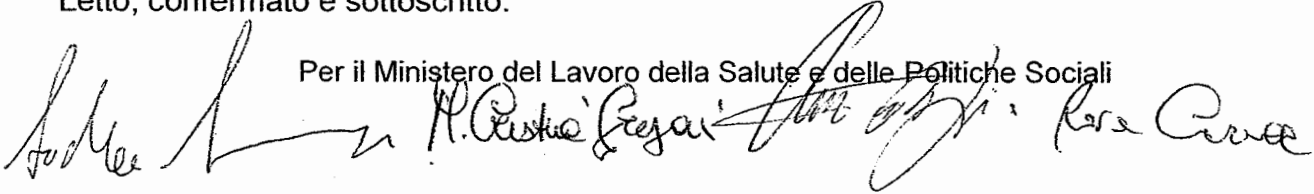
n)- l'Azienda conferma le esternalizzazioni di lavoro in essere.

o)- per favorire il parziale riassorbimento dei lavoratori ritenuti eccedenti, in ogni sede, si potrà stabilire, anche in deroga al secondo comma dell'art. 2103 c.c., l'assegnazione degli stessi a mansioni diverse da quelle svolte.

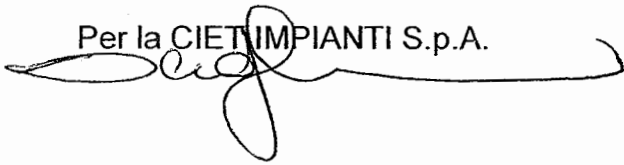
Con la sottoscrizione del presente accordo, le Parti si danno atto reciprocamente che sono state regolarmente esperite, con esito positivo, le procedure e gli adempimenti previsti dal DPR 218/2000, dall'art 1, commi 7° ed 8°, dall'art. 4 e dall'art. 24 della legge 223/91 e dalla legge n°164/75, art.5.

Letto, confermato e sottoscritto.

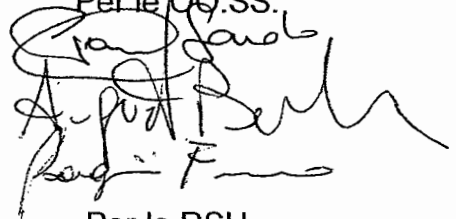
Per il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali



Per la CIET IMPIANTI S.p.A.



Per le OO.SS.



Per le RSU

